



COMMISSIONE EUROPEA

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE, DELLA GIOVENTÙ, DELLO SPORT E DELLA CULTURA

Gioventù, istruzione e Erasmus+
Scuole e multilinguismo

Bruxelles
EAC.B.2/AC

Dario Missaglia
President for Proteo Fare Sapere
segreteriacts@proteofaresapere.it

Oggetto: RE Proteo Fare Sapere_Presentation of pedagogical protocol

Gentile Sig. Missaglia,

La ringrazio per la Sua e-mail del 5 novembre 2020 indirizzata alla Commissaria Mariya Gabriel e per il protocollo pedagogico allegato, alla quale vorrei rispondere a suo nome.

La Commissaria Gabriel condivide la Sua preoccupazione che, dopo la lunga interruzione delle attività didattiche in aula provocata dalla crisi sanitaria nella primavera scorsa, il rientro a scuola non debba rappresentare un semplice ritorno al passato. La crisi prodotta dal Covid-19, con la prolungata chiusura delle scuole e il passaggio repentino a forme inedite di apprendimento a distanza, ha esposto bambini, giovani, famiglie, insegnanti e l'intera comunità scolastica a sfide senza precedenti. In tutta Europa sono stati compiuti sforzi importanti per garantire una riapertura in sicurezza delle scuole per l'anno accademico in corso, traendo insegnamento dall'esperienza del primo semestre dell'anno; tuttavia, è chiaro che l'elaborazione e l'applicazione di misure sanitarie devono accompagnarsi a una riflessione approfondita sulle sfide e sulle necessità più pressanti sul piano pedagogico, che la crisi sanitaria ha reso ancora più urgenti.

Durante il periodo di chiusura delle scuole, la Commissione ha utilizzato tutti gli strumenti a sua disposizione per aiutare gli Stati membri nel loro impegno volto a garantire continuità didattica e il diritto di tutti gli studenti di proseguire il loro percorso formativo. Al tempo stesso, la Commissione ha promosso un ampio dibattito tra i rappresentanti degli Stati membri per preparare una riapertura ottimale delle scuole.

La Commissione ha mobilitato una serie di strumenti finanziari, consentendo agli Stati membri di utilizzare fondi non spesi e di effettuare trasferimenti tra i programmi comunitari della politica di coesione; tali risorse sono state riorientate per far fronte alle urgenze provocate dalla crisi sanitaria, anche nel settore dell'istruzione e della formazione. Il programma Erasmus + è stato ampiamente utilizzato per aiutare docenti e scuole a sfruttare al meglio gli strumenti e le tecniche disponibili per l'insegnamento a distanza. La nostra piattaforma specificamente dedicata alle scuole e agli insegnanti,

eTwinning, ha dimostrato ancora una volta la sua utilità: i partecipanti hanno potuto riflettere insieme sulle possibilità offerte dalle nuove tecnologie nel particolare contesto creato dalla crisi sanitaria, e condividere esperienze sulle metodologie e sugli strumenti di apprendimento a distanza. Al suo interno è stato creato un nuovo gruppo denominato "eTwinning all'epoca di chiusura delle scuole ", dove i partecipanti possono trovare un forum di discussione per lo scambio di buone pratiche e una serie di strumenti, esempi e link verso risorse e dispositivi disponibili gratuitamente.

Inoltre, la Commissione si è adoperata per facilitare la riflessione e lo scambio di buone pratiche tra gli Stati membri, i responsabili politici, gli esperti e gli insegnanti. Durante tutto il periodo di sospensione delle attività didattiche in aula e fino al luglio di quest'anno, un forum di riflessione creato e facilitato dalla Commissione ha permesso ai rappresentanti dei ministeri degli Stati membri di discutere sulle problematiche create dalla chiusura delle scuole e di condividere esperienze su come affrontare al meglio la crisi. In questo forum, le discussioni hanno riguardato temi quali le modalità di valutazione e di esame, il sostegno da fornire agli studenti più in difficoltà, il benessere degli studenti e del personale scolastico. Inoltre, in vista della riapertura delle scuole, il forum ha permesso di riflettere sull'organizzazione di forme di apprendimento misto, che combini didattica a distanza e attività in presenza. Sulla base di questo lavoro, lo scorso luglio la Commissione europea ha pubblicato delle linee guida per aiutare le scuole e i sistemi scolastici a preparare l'inizio del nuovo anno e a pianificare un uso efficace di un modello di apprendimento misto. Le indicazioni contenute in queste linee guida sono da considerarsi non solo in una prospettiva di breve periodo, ma in vista di una riflessione a più lungo termine sullo sviluppo di modalità di apprendimento flessibile all'interno di sistemi di istruzione sempre più inclusivi.

Promuovere a tutti i livelli una riflessione larga e aperta sul senso e il valore della scuola; ripensare le politiche, la didattica e le pratiche scolastiche in una prospettiva più collaborativa; sostenere l'autonomia didattica e la riflessione critica dei docenti; sostenere approcci pedagogici maggiormente incentrati sullo studente; promuovere l'inclusione, il rispetto della diversità e la partecipazione attiva di tutti i componenti della comunità educativa: questi i principali orientamenti delle politiche dell'UE in materia di istruzione, che continueranno a guidare la nostra azione nei prossimi anni. La nuova iniziativa per uno Spazio europeo dell'istruzione, che definisce la nostra visione per il prossimo decennio e un quadro d'azione e cooperazione a livello europeo, dedica un'attenzione tutta particolare alla scuola e ai docenti, e insiste sulla necessità di garantire a tutti i bambini e i giovani un accesso paritario a un'istruzione di qualità. In tale contesto, la Commissione continuerà a facilitare il dibattito tra responsabili politici, operatori del settore ed esperti e a incoraggiare lo scambio di pratiche, per promuovere una scuola sempre più inclusiva e di qualità in tutta Europa.

Mi permetta pertanto di ringraziarla per il Suo protocollo pedagogico, che rappresenta un interessante contributo a questo lavoro. Qualora desideri sviluppare delle collaborazioni a livello europeo sul protocollo pedagogico, con altre organizzazioni che condividono la visione e i valori della sua associazione, La invito a contattare l'Agenzia nazionale Erasmus +, INDIRE, per esplorare le opportunità offerte dal programma Erasmus +.

Cordiali saluti

Michael TEUTSCH
Il Capounità